



FONDO SOCIALE



M.I.U.R.



REGIONE SICILIA

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

«G. FALCONE »

C.F. 81002670875 – Cod. Min. CTIC81600V

Via Cesare Battisti, 12 -95021 ACICASTELLO (CT) Tel: 095274644 – Fax: 095274789

Indirizzo email: ctic81600v@istruzione.it - Indirizzo PEC: ctic81600v@pec.istruzione.it

www.icsfalconeacicastello.edu.it

Ai Docenti dell'I.C.

Al DSGA

Al Sito

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – A.S. 2024-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999; VISTO il D. L. vo 165 del 2001 e ss. mm. e integrazioni;
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come La buona scuola, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa;
- RISCONTRATO che il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva;
- CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione";
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

di formula al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2024-25:

1. Comunicazione interna ed esterna;
2. Organizzazione della scuola;

3. Competenze chiave e di cittadinanza;
4. Risultati scolastici degli studenti;

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della **comunicazione interna**, saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto tra gli operatori scolastici grazie al ripristino di tutte le sedute degli Organi collegiali in presenza, per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente e garantire al meglio la continuità tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, si continueranno a porre in essere tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola - Famiglia - Territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali;
- Incontri Scuola-Famiglia in presenza;
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite Scuolanext e il sito della scuola;
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola;
- Incontri in presenza tra i genitori rappresentanti di classe e il Dirigente Scolastico;
- Incontri individuali in presenza tra i docenti e i genitori degli alunni dei diversi ordini di scuola;
- Pubblicazione sul sito scolastico dell'Offerta Formativa;
- Pubblicazione sul sito della scuola degli eventi, delle manifestazioni e dei momenti significativi così da favorire la Rendicontazione Sociale per gli Stakeholder;
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione al fine di garantire sia la continuità orizzontale, sia un miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa;
- Costituzione di Reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con istituzioni scolastiche/enti appartenenti all'Ambito Territoriale in cui è inserita la scuola e con istituzioni/enti appartenenti ad altri ambiti;
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

1. Organizzazione didattico -pedagogica;
2. Organizzazione del personale;
3. Organizzazione dei servizi amministrativo -gestionali.

1. Organizzazione didattico -pedagogica

Il **curricolo verticale** continuerà ad essere organizzato tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola. Un **curricolo verticale inclusivo** (D. Lgs n. 66/2017) che privilegi la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto strutturare un **curricolo** che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. **Un curricolo verticale inclusivo in cui ciò che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.**

Particolare attenzione sarà rivolta all'individuazione, da parte dei docenti di scuola primaria e secondaria, degli **alunni BES** così da poter predisporre per tempo una adeguata progettualità inclusiva nell'ottica del successo formativo di tutti e di ciascuno. Per gli **Alunni con Bisogni**

Educativi Speciali e alunni h certificati, i docenti, infatti, continueranno ad avere cura di definire procedure e strumenti inclusivi (PDP e PEI). **A tal fine, per rendere proficue le ore di potenziamento, queste oltre ad essere utilizzate per attività di recupero/consolidamento, verranno utilizzate anche per realizzare i progetti inseriti nel Piano Annuale di Inclusione (PAI) che potranno essere svolti sia all'interno delle classi che in spazi ad esse dedicate.**

La programmazione avverrà nella Scuola Secondaria di 1° grado per dipartimenti, nella scuola primaria per ambiti disciplinari, mentre nella Scuola dell'Infanzia per campi di esperienza.

La valutazione deve essere considerata leva prioritaria per lo sviluppo del curricolo inclusivo. La valutazione è, infatti, uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: il collettore dell'intera progettualità. **Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte.** Il D. Lgs. n. 62/2017 innova profondamente il sistema di valutazione degli apprendimenti con criteri coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola e con certificazione delle competenze che fanno riferimento alle competenze "di cittadinanza" sottese al Profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Una **valutazione formativa che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire**; nella fase finale, una volta che l'insegnante abbia utilizzato strategie di personalizzazione del suo insegnamento, è necessario pervenire a una valutazione sommativa, che si esprime nel voto da considerare come un riferimento ai descrittori dei livelli di apprendimento che, a loro volta, riportano al curricolo progettato e alle metodologie didattiche adottate.

Relativamente alla **scuola primaria**, l'impianto valutativo, dall'anno scolastico 2020/21, supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti degli alunni. **Il voto, quindi, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto** in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

La **Scuola dell'Infanzia** continuerà a rispondere alle esigenze delle famiglie con attività distribuite sia in orario ridotto (25h), sia a tempo normale (40h). Le sezioni, costituite con alunni eterogenei, sono state organizzate in "gruppi stabili" in cui i docenti interagiscono sempre con lo stesso gruppo di bambini/e. La stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le docenti si realizza in spazi assegnati alle sezioni. **Le attività educativo-didattiche proposte quotidianamente si possono realizzare anche nel rispetto del principio di intersezione tra gruppi diversi.**

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena, rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini e le bambine dovranno essere nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni, e particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive.

La scuola primaria continuerà a rispondere alle esigenze delle famiglie con classi funzionanti a 27h e classi funzionanti a 40h. L'attivazione di quest'ultime classi è funzionale a due obiettivi: offrire agli alunni nuove opportunità di apprendimento e di socializzazione; migliore conciliazione dei tempi lavorativi per le famiglie. La riforma ordinamentale prevista con la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 ha innalzato di due ore il monte ore curricolare delle quinte e quarte classi della scuola primaria da 27 a 29 ore, l'insegnamento dell'Educazione motoria curato da un docente specialista. Tale insegnamento si prefigge di promuovere negli alunni l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo. Il suddetto insegnamento viene effettuato da docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso.

La **scuola secondaria di primo grado** continuerà a rispondere alle esigenze delle famiglie, quindi funzionerà a 30h con **classi a indirizzo ordinario e a 33h con classi a percorso musicale** che offrono la possibilità di studiare, nel corso del triennio, uno strumento tra Pianoforte, Violino, Chitarra e Flauto. Per l'attivazione di questi ultimi, la scuola organizza la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per l'iscrizione.

Per permettere agli alunni di accostarsi serenamente allo studio di uno strumento musicale, considerato come arricchimento del curricolo scolastico, sarà necessaria la collaborazione tra i docenti, elemento indispensabile per far sì che gli alunni frequentanti il percorso musicale possano pianificare le interrogazioni mattutine in modo tale che lo studio dello

strumento musicale non diventi un aggravio ma un elemento qualificante per la formazione globale di ciascun alunno.

Nell'ambito delle **competenze chiave e di cittadinanza**, l'istituzione scolastica continua a migliorare l'offerta formativa potenziando le **competenze digitali** e le competenze nelle **Lingue straniere**.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione deve essere intesa come una grande opportunità per gli alunni e per i docenti e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola di oggi, poiché le informazioni e i diversi modi di apprendere non sono più monopolio esclusivo della scuola. I docenti, in primo luogo, e gli alunni devono saper utilizzare gli strumenti digitali con dimestichezza e spirito critico, affinché si realizzi un apprendimento che si trasformi in auto apprendimento e capacità di identificare i propri bisogni e applicare le conoscenze in tutti i contesti della propria vita. Alla luce di ciò, grazie anche ai finanziamenti previsti dal PNRR (D.M. 66/2023) "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale", i docenti potranno ulteriormente formarsi e/o aggiornarsi per acquisire competenze base in campo tecnologico così da utilizzare le TIC come strumento didattico complementare. L'uso delle TIC sarà un modo efficace ed efficiente per coinvolgere pienamente le famiglie come membri della comunità scuola.

Si continuerà ad utilizzare la piattaforma scolastica G-suite per attività di approfondimento disciplinare con gli alunni. I docenti, infatti, a partire dalle classi terze della scuola primaria, tenendo conto della progettazione annuale, assegneranno attività di approfondimento agli alunni sulla piattaforma G-suite.

Il potenziamento delle competenze nelle **lingue straniere** è inteso sia come strumento di comunicazione che come opportunità di conoscenza e rispetto dell'identità culturale di ciascuno nell'evidente scenario inter e multiculturale della società odierna. L'istituzione scolastica organizza, sin dalla scuola dell'Infanzia, attività di potenziamento in lingua inglese curata da docenti madre lingua. Sin dalla scuola primaria sono previste attività mirate a far acquisire agli alunni la certificazione in lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo da Enti riconosciuti dal MIM.

L'insegnamento **dell'educazione Civica**, in applicazione della legge 20 agosto 2019 – con le nuove Linee Guida, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, continuerà a svolgersi in modo trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente (Scuola Primaria) e del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di primo grado).

Fulcro delle Linee guida è lo studio della **Costituzione italiana**, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. Con le Linee guida si promuove nella "scuola costituzionale" **l'educazione al rispetto della Persona e dei suoi diritti fondamentali, per contrastare ogni forma di discriminazione e di violenza**. Allo stesso modo, si rafforza la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile, nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale.

Le Linee guida promuovono altresì il **valore del lavoro e dell'iniziativa economica privata**, della cultura d'impresa e della proprietà privata, strumenti di crescita e responsabilizzazione delle persone e dello sviluppo economico del Paese, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

Non va dimenticata l'attenzione da porre al **contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale**, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze.

Il testo delle Linee guida sottolinea il valore dell'inclusione, promuove nell'azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Spetta, quindi, al Collegio adeguare il Curricolo di studio di educazione civica e integrarlo nel Piano triennale dell'offerta formativa, secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento

previsti dalle Linee guida.

Un'attenzione particolare all'insegnamento dell'educazione civica è prevista nella scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica approfondiranno alcune tematiche dell'Educazione Civica

Nell'ambito dei **risultati scolastici** degli alunni, l'istituzione scolastica continuerà a progettare **interventi di recupero/consolidamento per livelli** a partire dall'analisi degli esiti delle prove in ingresso (italiano, matematica e inglese) così da definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà. Il tutto da svolgersi all'interno delle singole classi e/o per classi parallele.

Pertanto, i docenti continueranno a predisporre per classi parallele prove strutturate in ingresso, in itinere e finali e a definire criteri oggettivi e condivisi di valutazione degli apprendimenti.

Per gli alunni che riveleranno fragilità nell'acquisizione delle competenze di base saranno previsti specifici interventi, grazie ai finanziamenti PNRR (D.M. 19 del 2024) linea di investimento 1.4 Intervento straordinario, finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

La continuità e l'orientamento continueranno a ricoprire un ruolo fondamentale all'interno dell'Istituto così da affermare una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione. Una scuola che sia capace di riportare i molti apprendimenti entro un unico percorso strutturante che permetta di far acquisire agli studenti le competenze delineate dal Profilo dello Studente alla fine del primo ciclo di istruzione, raggiungendo così l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Alla luce di ciò, i docenti dei tre ordini di scuola continueranno ad organizzare le seguenti azioni:

- Progetti di Continuità e Orientamento finalizzati a predisporre positivamente gli alunni al passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- pianificazione e monitoraggio in itinere della situazione didattico -educativa degli alunni;
- realizzazione di incontri tra i docenti per la condivisione di finalità e obiettivi, strategie educative, criteri di valutazione e prove strutturate comuni;
- elaborazione di progetti formativi comuni;
- monitoraggio delle attitudini e degli interessi degli alunni, nonché dello sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di effettuare scelte;
- organizzazione del lavoro in dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro per la condivisione di strategie, azioni e percorsi formativi;
- predisposizioni di strumenti utili all'autovalutazione costante del servizio scolastico.

In riferimento a quest'ultimo punto, la costituzione del Gruppo di lavoro permanente per l'autovalutazione e il monitoraggio dei processi (NIV) continuerà ad essere operativo, coordinato e presieduto dal Dirigente scolastico, al fine di definire strumenti, acquisire dati del PDM, analizzarli ed eventualmente porre in essere azioni per aggiornamento/revisione RAV.

Nell'ottica di **ridurre la varianza relativa agli esiti degli apprendimenti** rilevati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di Italiano, Matematica e Inglese tra classi parallele, continueranno ad essere attivati, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, attività di preparazione per le suddette prove in orario curricolare. Inoltre, i docenti continueranno:

- a predisporre modelli e strumenti condivisi da utilizzare per la progettazione educativo didattica annuale;
- a predisporre prove strutturate comuni in ingresso, in itinere e finali;
- a definire criteri e griglie comuni di valutazione degli apprendimenti per classi parallele;
- **a utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.**

Sempre nell'ottica di ridurre la varianza tra classi parallele si continuerà a prestare particolare cura

alla formazione delle classi prime. La **formazione delle classi prime**, infatti, terrà conto dei seguenti criteri:

1. equa distribuzione tra maschi e femmine;
2. suddivisione in gruppi di alunni per fasce di livello;
3. equa distribuzione per classi degli alunni diversamente abili e DSA;
4. distribuzione proporzionata degli alunni di cittadinanza non italiana e BES;
5. eterogeneità socio-culturale;
6. equa distribuzione dell'inserimento degli alunni esterni;
7. inserimento gemelli su indicazione dei genitori;
8. equa distribuzione alunni anticipatori;
9. nel caso in cui gli alunni si trovino in condizione di omissione o differimento delle vaccinazioni, questi devono essere inseriti in gruppi in cui siano presenti solo minori vaccinati o immunizzati;
- 10. richiesta dei genitori accolta solo se non condizionano l'equilibrio dei suddetti criteri.**

Relativamente alla **formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia** accoglieranno alunni di tre, quattro e cinque anni. Nei plessi dove sono attive più di una sezione si cercherà di ridurre il gap tra le fasce di età; cioè di inserire nelle sezioni bambini e bambine più vicini come mesi di nascita. Il nostro Istituto Comprensivo non presenta casi di **dispersione scolastica**; tuttavia per ridurre il fenomeno nell'ordine di scuola successivo, è prevista la funzione strumentale sulla dispersione scolastica con la finalità di aiutare gli alunni a comprendere sé stessi e le proprie inclinazioni.

2. Organizzazione del personale

L'organizzazione del **Personale Docente** dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Saranno valorizzate le competenze specifiche di ciascun docente permettendo a tutti di contribuire all'organizzazione e all'esecuzione del progetto educativo – didattico dell'Istituto. Lo Staff di Dirigenza comprenderà anche quegli insegnanti che desidereranno condividere e mettere a disposizione della scuola competenze e professionalità acquisite nel corso della loro carriera di studio e di lavoro. A tal fine sarà necessario aggiornare la scheda "Ricognizione Personale docente", per permettere al Dirigente Scolastico di conoscere la storia professionale di ciascun docente.

Saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale docente, sulla base delle Indicazioni ministeriale, delle esigenze emerse dai docenti e dal RAV, nonché dalle opportunità formative programmate dalla scuola polo dell'Ambito 6.

Per quanto riguarda il **Personale ATA**, il DSGA dovrà organizzare il servizio sulla base delle Direttive di massima impartite dal Dirigente, tenendo sempre presente le esigenze e i bisogni della scuola.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, e nell'ambito della digitalizzazione D.M. 66/2023 PNRR - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale.

3. Organizzazione dei servizi amministrativo-gestionali.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. **Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.**

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018 e del D. A. n° 7753/2018) sarà sempre coerente con le scelte educative e didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti sulla base delle Direttive di massima impartite dal Dirigente.

Nell'ottica di favorire il processo di dematerializzazione, l'utenza interna (Docenti e Personale

ATA) continuerà ad utilizzare la propria casella di posta elettronica per presentare eventuali richieste all'amministrazione inviando il tutto all'indirizzo mail della scuola.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente Atto di indirizzo, in modo da progettare e assumere deliberazioni coerenti ad esso.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente di questa Istituzione Scolastica assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonia Maria Grassi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993